

Client di e-mail - Eudora

Questo programma non viene più aggiornato, è comunque disponibile ma non verrà più sviluppato, questo significa che gli eventuali problemi o malfunzionamenti non verranno risolti. La sua naturale evoluzione è Mozilla Thunderbird, che funziona con la stessa logica e possiede analoghe potenzialità.

Una volta installato il programma, è necessario configurarlo, la procedura più semplice è quella di attivare Tools - Options, la finestra che si apre permette una dettagliata configurazione del programma.

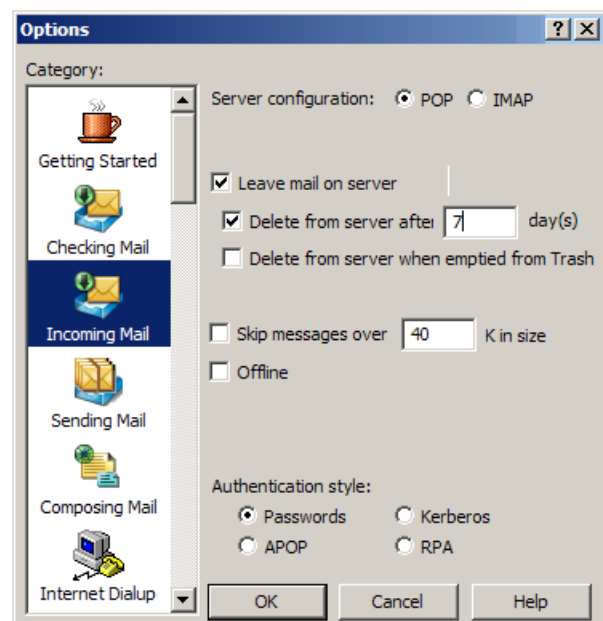
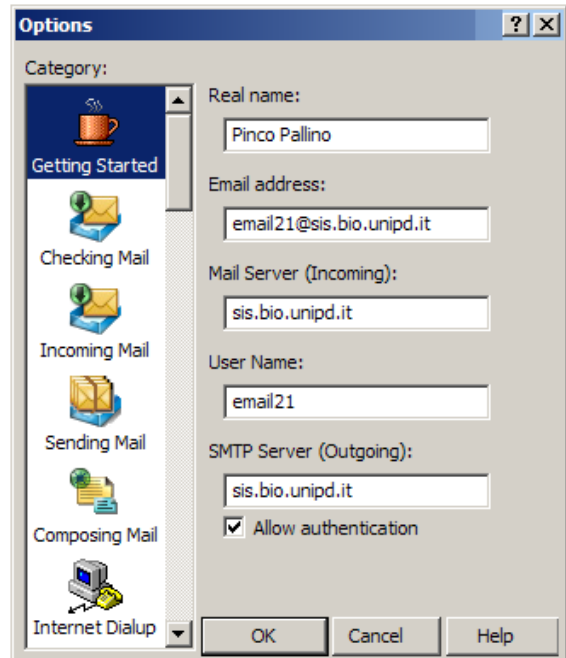
È indispensabile essere precisi nell'inserimento delle informazioni, soprattutto per quanto riguarda i parametri del Mail Server (sia l'Incoming che Outgoing). Una volta configurati questi parametri ci si può concentrare su quelli relativi alla gestione dei messaggi sul server.

Sulla finestrella di sinistra si clicca sull'icona Incoming Mail, verrà attivata una nuova finestra, nella quale sarà possibile inserire importanti parametri necessari alla corretta gestione del proprio account.

L'opzione Leave mail on server è la più importante: lasciare la posta sul server equivale a scaricare la copia dei messaggi sul proprio computer ma occupare spazio disco anche sul server di posta, non è detto che questo spazio sia infinito, se lo spazio viene riempito completamente (viene esaurita la quota dell'utente), nessun nuovo messaggio verrà accettato, i nuovi messaggi verranno respinti al mittente con la dicitura Mailbox full.

Per evitare questo tipo di problemi è opportuno scaricare la posta, magari lasciandola per qualche giorno sul server. Nell'esempio a lato la posta rimane sul server per sette giorni DOPO il primo scaricamento, questo significa che se si scarica la posta, si attiva un timer che conta i giorni, quando ci si ricollega il timer controlla se sono passati i giorni o meno, se sono passati più di sette giorni, cancella i messaggi, viceversa gli ignora. Preme puntualizzare che i messaggi non vengono cancellati automaticamente dal server, è il programma (Eudora) che li cancella; se ad esempio più utenti controllano la stessa mail di ufficio, impostando 15 o 20 giorni, tutti potrebbero avere tempo sufficiente per scaricare i messaggi.

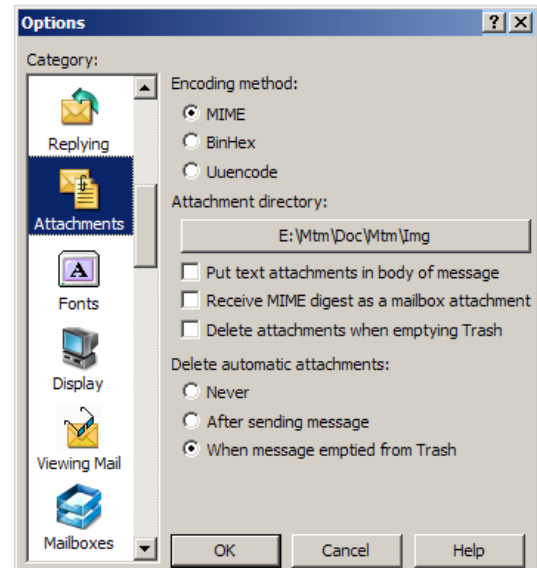
Se si preferisce scaricare tutti i messaggi ci si limita a togliere la "spunta" su Leave mail on server, i due parametri successivi non necessitano di alcuna impostazione.



Altra cosa importante potrebbe essere la decisione della destinazione dei file allegati (Attach) ai messaggi di posta ricevuti: cliccando sull'icona Attachments si attiva un box di dialogo che permette di definire la directory di salvataggio.

Se la directory impostata di default non è gradita, è possibile impostarne un'altra: si clicca sul pulsante che propone la cartella, e, tramite una funzione simile al programma Esplora risorse, si cerca la cartella corretta, o la si crea nella posizione che si ritiene più opportuna.

L'esempio in figura contiene un percorso (path) decisamente diverso da quello originale (disco E:\Mtm\Doc\Mtm\Img), i motivi possono essere vari: il principale è la separazione del disco "dati" (E) dal disco "programmi" (C), la scelta della cartella è ovviamente estremamente personale, quindi ognuno imposterà i parametri che riterrà opportuno.

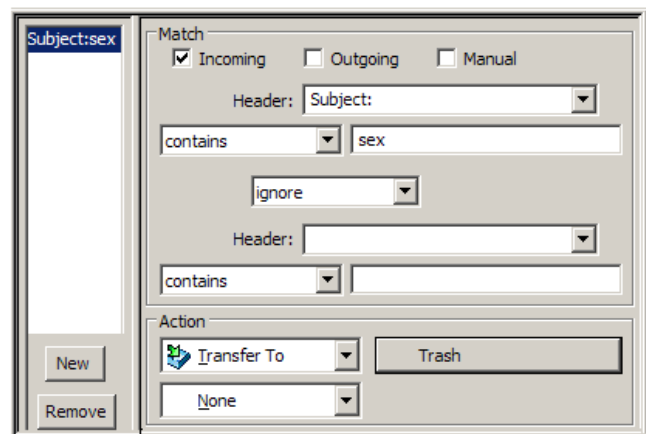


Solo a titolo di cronaca, la cartella di default, impostata dal programma, è:

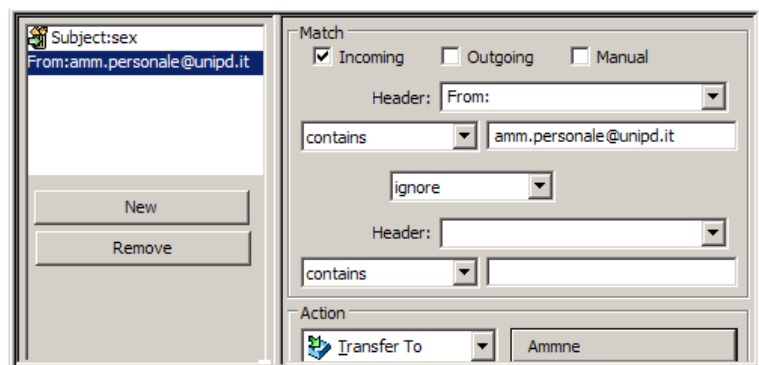
C:\Documents and Settings\adia\Dati applicazioni\Qualcomm\Eudora\Attach

Altra importantissima funzione di Eudora è quella relativa ai filtri: è possibile effettuare un'accurata filtrazione di tutta la posta in arrivo tramite, spostando in un "mailbox" (sia che sia un utente, sia che sia il cestino, Trash).

L'esempio in figura contiene una regola: qualora nel Subject del messaggio sia presente la parola "sex" il messaggio viene automaticamente spostato nel cestino (Trash); questa operazione viene effettuata in modo trasparente, l'utente non si accorge di nulla. La cosa importante è quella di svuotare periodicamente il cestino, effettuando un rapido controllo per evitare che il programma abbia creato dei "falsi positivi" ed abbia messo nel cestino dei messaggi che invece erano validi.



L'esempio a lato si basa su tutt'altra filosofia: esiste un utente particolare, nel caso specifico è amm.personale@unipd.it, con il filtro che viene impostato tutti i (nuovi) messaggi provenienti da questo utente finiranno nel mailbox Ammne.



Ovviamente si possono fare filtri molto più complessi ma si ritengono sufficienti le indicazioni fornite, lasciando alla creatività dell'operatore livelli di filtrazione più complessi.